

Struttura amministrativa competente:
DIREZIONE URBANISTICA

			P	A	
Presidente	Luca	Zaia			
Vicepresidente	Marino	Zorzato			
Assessori	Renato	Chisso			
	Roberto	Ciambetti			
	Luca	Coletto			
	Maurizio	Conte			
	Marialuisa	Coppola			
	Elena	Donazzan			
	Marino	Finozzi			
	Massimo	Giorgetti			
	Franco	Manzato			
	Remo	Sernagiotto			
	Daniele	Stival			
	Segretario	Antonio	Menetto		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.**del**

OGGETTO: "Sportello unico per le attività produttive" – Coordinamento attività di assistenza alle imprese e semplificazione delle procedure.
Conferimento incarico di studio – L.R. 12/91, art. 184 e seguenti - D.Lgs. 165/2001.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Attività di studio per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive

Il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Con l'art. 38, comma 3, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazioni della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato disposto di procedere alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, secondo principi e criteri elencati nello stesso articolo, che hanno la finalità di accelerare la conclusione dell'iter procedimentale.

L'emanazione del D.Lgs del 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", e la prossima approvazione del DPR di recepimento del D.Lgs. e di modifica del precedente DPR n. 447/1998, determineranno il riordino e la semplificazione della disciplina dello "Sportello unico per le attività produttive", improntato ai principi della razionalizzazione delle procedure e la riduzione dei tempi di attesa per l'avvio delle attività imprenditoriali.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, il nuovo "Sportello Unico per le Attività Produttive" (SUAP) deve conformarsi ai seguenti principi:

- 1) costituzione di un unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che deve fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- 2) collegamento telematico tra SUAP e comunicazione unica di cui all'art. 9 del D.L. 31 gennaio 2007, convertito in L. 2 aprile 2007, n. 40, per la nascita dell'impresa;
- 3) estensione dell'attività del SUAP agli impinati produttivi e a tutte le attività di servizi di cui alla Direttiva 2006/123/CE;

- 4) delega alle Camere di Commercio delle funzioni dello sportello unico nel caso in cui i comuni non provvedano alla costituzione del SUAP o lo stesso non risponda ai requisiti fissati nel regolamento;
- 5) avvio immediato dell'attività d'impresa previa presentazione della DIA (previsione divenuta esecutiva con l'approvazione della recentissima L. 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che, tra l'altro, ha modificato l'art. 19 della L.241/1990, disciplinando espressamente la DIA con efficacia immediata);
- 6) rilascio da parte del SUAP di una ricevuta costituente titolo autorizzatorio per l'avvio dell'attività;
- 7) Istituzione di nuovi soggetti privati, denominati Agenzie per le imprese, a cui è affidato il compito di attestare la sussistenza dei requisiti di legge per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa. In caso di istruttoria con esito positivo, l'Agenzia rilascia una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio all'avvio dell'attività. Le Agenzie, quindi, svolgono attività istruttoria e di verifica in luogo delle pubbliche amministrazioni;
- 8) Restando l'unicità del canale di comunicazione telematico con le imprese da parte del SUAP, sono attribuite al SUAP le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva. Tale definizione evidenzia la netta separazione gestionale tra l'edilizia "residenziale" (prevista dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia") e l'edilizia "produttiva" (nuovo D.P.R. SUAP);
- 9) Nel caso di procedimenti che comportino il coinvolgimento di più amministrazioni, possibilità per l'amministrazione procedente, in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi, di concludere il procedimento prescindendo dai pareri delle amministrazioni coinvolte qualora gli stessi non siano espressi nei termini.

In relazione alla complessità della materia, si ritiene utile approfondire quale impatto possano produrre nella Regione i provvedimenti normativi sopra illustrati, che sicuramente comportano un ristudio delle problematiche inerenti il SUAP, e la necessità di elaborare un Piano integrato di azioni finalizzate alla implementazione della rete degli Sportelli Unici nel territorio del Veneto.

Il Piano integrato si articola in due fasi:

- 1) Messa a punto degli strumenti operativi degli Sportelli Unici comunali. In particolare:
 - predisposizione della modulistica;
 - predisposizione delle schede procedurali relative alle principali attività produttive del territorio;
- 2) Assistenza "sul posto" (sede decentrata SUAP) allo start - up, nell'avvio presso le Amministrazioni Comunali dei primi procedimenti unificati.

L'elevato numero di procedimenti, come illustrato nella tabella che segue, richiede il totale utilizzo delle risorse umane regionali disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali, e non consente quindi di destinare personale regionale a compiti di studio e ricerca, né è possibile avvalersi degli organi tecnici e consultivi dello Stato.

Anno	Richieste	Istruttorie concluse nell'anno
2000	16	10
2001	48	39
2002	50	40
2003	28	15
2004	47	41
2005	39	57
2006	140	59
2007	181	165
2008	157	127
2009	155	133
totale	861	686

Si ritiene inoltre che l'approfondimento degli effetti giuridico - amministrativi del nuovo regolamento in materia di sportello unico nel Veneto richieda conoscenze disciplinari e professionalità non rinvenibili nel personale regionale.

Per l'apporto esterno necessario ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 185, lett. a) della L.R. 12/1991, che prevede espressamente la possibilità di affidare incarichi per lo studio e la soluzione di particolari problemi ad esperti del settore.

A tali caratteristiche professionali risponde l'esperta Arch. Laura Carbognin, che ha provveduto a consegnare il proprio curriculum vitae, debitamente sottoscritto e attualmente conservato agli atti della Direzione Urbanistica, dal quale si evince in particolare la diretta partecipazione allo studio e alla gestione dei procedimenti in materia di sportello unico di Comuni e Province.

Si ritiene pertanto di incaricare, per le motivazioni suesposte, l'esperta di cui sopra della realizzazione dell'attività di studio sopra descritta e meglio dettagliata nella bozza del disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato A**, determinando in € 16.000,00 il compenso da corrispondere (ogni onere incluso) alla consulente con le modalità di cui all'**Allegato A**.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento faranno carico al capitolo di spesa n. 100931 "Istituzione e funzionamento sportello unico per le attività produttive (art.44, L.R. 19/02/2007)" del bilancio 2010.

Al Dirigente della Direzione Urbanistica si assegna il compito di provvedere alla sottoscrizione del disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato A**, e all'emanazione di tutti gli atti conseguenti.

Si precisa che si tratta di un incarico di consulenza occasionale, e si conferma che il disciplinare d'incarico (**Allegato A**) sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In osservanza alle norme statali e regionali in materia di conferimento di incarichi di studio, si dispone altresì di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n.266."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;

VISTI gli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. n. 112/1998, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 447/98 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 184 e seguenti della L.R. 10 giugno 1991, n.12;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2010, n. 11;

VISTA la L. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria) e le Direttive in data 3.03.2008 della Segreteria Generale della Programmazione in applicazione dell'articolo 3, commi 18 e 54, della medesima legge;

VISTO l'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO l'art. 38, comma 3, della Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.Lgs del 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

DELIBERA

1. di approvare l'attività di studio descritta in premessa e meglio descritta nel disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante del presente atto;
2. di conferire alla consulente Arch. Laura Carbognin, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per la realizzazione dell'attività di studio di cui al punto 1), previa sottoscrizione del disciplinare d'incarico (**Allegato A**);
3. di impegnare la somma complessiva di € 16.000,00 sul capitolo di spesa n. 100931 "Istituzione e funzionamento sportello unico per le attività produttive (art.44, L.R. 19/02/2007)", esercizio finanziario 2010, a favore dell'Arch. Laura Carbognin, a titolo di compenso per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1 del dispositivo, compenso che verrà erogato con le modalità descritte nel Disciplinare d'incarico (**Allegato A**);
4. di approvare la bozza del disciplinare d'incarico allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante (**Allegato A**);
5. di confermare che il Disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato A**, sottoscritto dalle parti, sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n.244;
7. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n.266;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia